

RELAZIONE ATTIVITA' 2018

Di seguito le attività svolte dall'Associazione nel corso del 2018.

Descrizione dell'organizzazione, azioni, progetti e servizi

1

Centro di Ascolto

È un luogo dove avviene il primo incontro con le persone e i loro problemi espressi e inespressi. Garantisce l'accoglienza, l'ascolto, la disponibilità e aiuta a mettere a fuoco il disagio sottolineando le cause che lo hanno determinato.

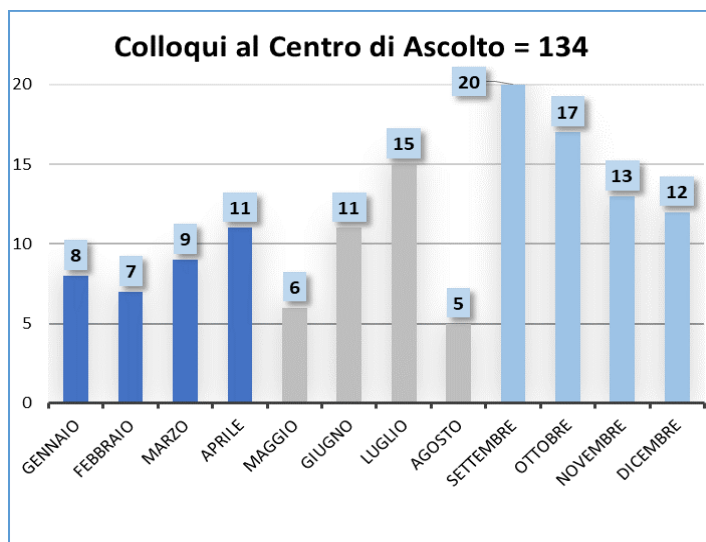
Segue una fase progettuale e di accompagnamento che ha lo scopo di riuscire ad attivare tutte le risorse della persona per un affrancamento autonomo dalle cause che hanno determinato il bisogno. Laddove durante il colloquio emerga un bisogno immediato di sostegno materiale, attiviamo il nostro Progetto di aiuto alimentare (ovvero l'accesso alla Bottega Santo Stefano, come meglio sotto descritto): tale progetto è solo uno degli aspetti della nostra presa in carico della persona, forse il più immediato, quello che genera subito speranza ed è tangibile e ben misurabile.

Il Centro di ascolto opera in collegamento con i servizi formali e informali del territorio ed è realizzato da volontari che hanno ricevuto una formazione specifica nella relazione di aiuto e che ogni anno partecipano a corsi di aggiornamento.

Il Centro di Ascolto è attivo previo appuntamento ogni martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,00 e il primo sabato del mese dalle ore 9,30 alle ore 11,00: ogni colloquio dura in media 25/30 minuti.

Nel corso dell'anno 2018 sono state accolte 134 richieste di ascolto.

I volontari attivi in questo servizio sono stati 11 ed hanno dedicato a questa attività un totale di 344 ore nel corso di tutto l'anno.



Bottega Santo Stefano

Prendendo spunto dalla positiva esperienza degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio nazionale, ad inizio 2018 abbiamo progettato e realizzato un piccolo negozio di quartiere con una dimensione familiare, dove è possibile "acquistare" gratuitamente

i prodotti alimentari di cui si ha la necessità o semplicemente il desiderio, utilizzando una tessera a punti al posto del denaro.

La Bottega Santo Stefano ha aperto i battenti **mercoledì 7 marzo 2018**: è stata fortemente voluta per introdurre un criterio di donazione qualificato con lo scopo di evitare, per quanto possibile, il pericolo del mero assistenzialismo; è nata proprio al fine di **offrire in maniera più dignitosa l'approvvigionamento di cibo alle persone in difficoltà del quartiere, per renderle sempre più protagoniste attive ed offrire quindi loro "un dono di speranza"**, come dice il nostro striscione.



Gli aspetti fondamentali di questo nuovo servizio, che ha di fatto "rivoluzionato" il precedente sistema di distribuzione di borse della spesa pre-confezionate dai volontari, sono:

- 1) Una presa di coscienza di stili di vita e di consumo diversi da quelli tradizionali per i quali il pacco alimentare standardizzato non può rappresentare la soluzione più efficace;
- 2) La possibilità di evitare un secondo livello di spreco alimentare successivo al recupero delle eccedenze o dell'invenduto;
- 3) Una riorganizzazione del servizio in una soluzione fruibile e socialmente accettata anche da persone che non si sarebbero mai avvicinate a una distribuzione viveri;
- 4) La ricostruzione del rapporto tra utenza e comunità di appartenenza attraverso un contatto protratto nel tempo che avviene nei locali del market deputati allo scopo;
- 5) Una normalizzazione della quotidianità attraverso il semplice gesto del fare la spesa;
- 6) Un'educazione al valore dei beni nell'ottica di una crescente responsabilizzazione;

- 7) La creazione di reti sociali esterne alla famiglia;
- 8) Mettere "in vetrina", oltre al cibo, anche i beni relazionali: ascolto, accompagnamento, attenzione, fiducia, speranza, relazione.

Il progetto Bottega parte di fatto da un bisogno materiale, quello del cibo, ma vuole andare oltre, ovvero offrire una testimonianza concreta di vicinanza alle persone in difficoltà e al tempo stesso divenire un punto d'interesse per il quartiere affinché non venga mai perso di vista il valore dell'accoglienza, della solidarietà e della gratuità.

Come volontari desideriamo stare con queste persone, dedicare loro il nostro tempo per dire che per noi sono importanti, che sono parte di una famiglia: è proprio per questo che l'accesso alla Bottega avviene tramite un piccolo locale denominato "**Accoglienza**", ovvero una piccola stanza adiacente al negozio vero e proprio, pensato e fortemente voluto per tessere relazioni sempre più personalizzate e amichevoli con tutte le persone che accedono al nostro piccolo market.

L'Accoglienza è infatti prima di tutto uno spazio relazionale, un luogo di convivialità pensato a misura di famiglia, un luogo bello ed accogliente a vedersi, in cui i volontari diventano compagni di viaggio delle famiglie in difficoltà; un luogo in cui si crea nel tempo, un clima di fiducia, amicizia e scambio di esperienze.



Qui offriamo thè e caffè, un biscotto, un cioccolatino, un pezzo di panettone esattamente così come faremmo a casa nostra quando arriva un ospite.

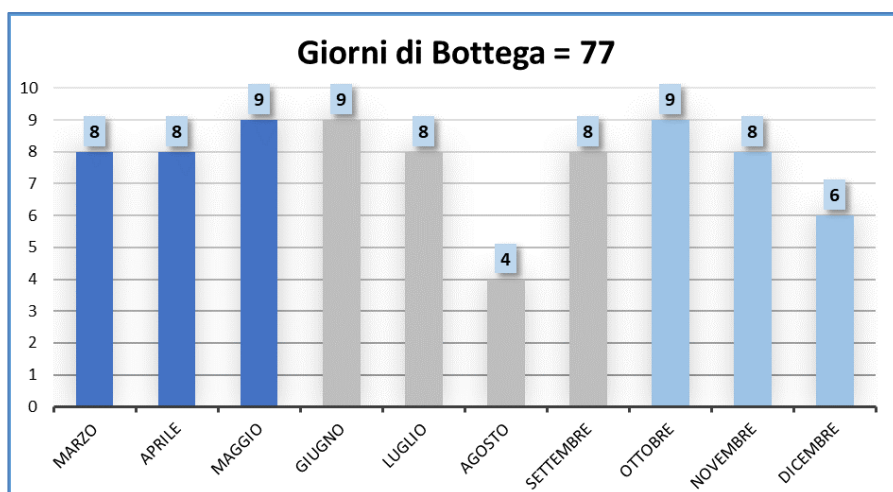


In accoglienza abbiamo anche un angolo giochi dedicato ai bambini: mentre i genitori fanno la spesa in tutta calma, i volontari (molti dei quali sono bambini e ragazzi del quartiere) intrattengono i loro figli.



La Bottega funziona come un normalissimo negozio ed i volontari si occupano di ogni aspetto della sua gestione: dall'approvvigionamento del cibo (che ci viene regalato dai nostri sostenitori) allo staccaggio in magazzino, al censimento nel gestionale dei prodotti tramite il barcode, all'inscaffalatura in negozio, alla gestione delle due aperture settimanali, alle pulizie finali ed allo smaltimento dei rifiuti (in particolar modo cassette di legno, di plastica e cartoni).

La Bottega è aperta il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle 16.00 alle 18.00: nel corso del 2018 si sono contati **77** pomeriggi di apertura. I volontari impegnati a turno in tale servizio sono stati complessivamente 77, di cui 46 bambini e ragazzi tra i 10 ed i 17 anni per un



totale di 3.104 ore di volontariato. Inoltre i volontari hanno "regalato" altre 1.157 ore per le attività di approvvigionamento della merce, stoccaggio in magazzino, censimento dei prodotti e inscaffalatura degli stessi.

In sede di colloquio al Centro di Ascolto si determinano i punti mensili che ogni famiglia ha a disposizione e quindi può usare in Bottega e che dipendono dalla composizione del nucleo familiare e tengono conto della presenza di minori e disabili: i relativi punti vengono caricati ogni mese sul gestionale che li associa al codice fiscale del capofamiglia.

Ogni prodotto presente nella Bottega ha infatti un valore espresso in punti: nel rispetto del budget a punti mensile a disposizione, i beneficiari della Bottega possono pertanto fare la spesa come in qualsiasi altro negozio, scegliendo liberamente i prodotti che ritengono necessari in base alla composizione del proprio nucleo familiare ed alle proprie esigenze alimentari.

Oltre a quanto sopra descritto, con cadenza mensile abbiamo partecipato agli incontri della **rete FoodNetBz**, la rete che riunisce da oltre 4 anni le associazioni che in provincia si occupano di assistenza alimentare (tra cui Volontarius, S.Vincenzo sia di lingua italiana che tedesca, Caritas, Croce Rossa, La Strada ed altre). Nel corso dell'anno abbiamo anche lavorato in stretta collaborazione con le dr.sse Brentari e Recla della Ripartizione Servizi alla Comunità locale: l'Osservatorio per le politiche sociali e la qualità della vita del **Comune** di Bolzano ha infatti avviato un'indagine sul tema della povertà materiale nella città di Bolzano, ed in particolar modo è stato approfondito il funzionamento della Bottega Santo Stefano. Il progetto proseguirà nel 2019.



Nel 2018 abbiamo inoltre attuato - grazie anche al contributo del Comune di Bolzano - **il progetto PaneREcuperato**.



Le finalità del progetto sono state:

- Recuperare e riciclare il cibo destinato ai rifiuti
- Non sprecare cibo
- Educare all'utilizzo di poche materie prime per creare un pasto sostanzioso e completo
- Incoraggiare i volontari e gli fruitori del progetto per far comprendere loro l'importanza del loro ruolo sia nel sociale che per se stessi
- Riutilizzare il pane vecchio "trasformandolo" in pane grattugiato o pane per canederli
- Riutilizzare prodotti vicino alla scadenza che sono ancora commestibili cercando idee originali ed innovative.

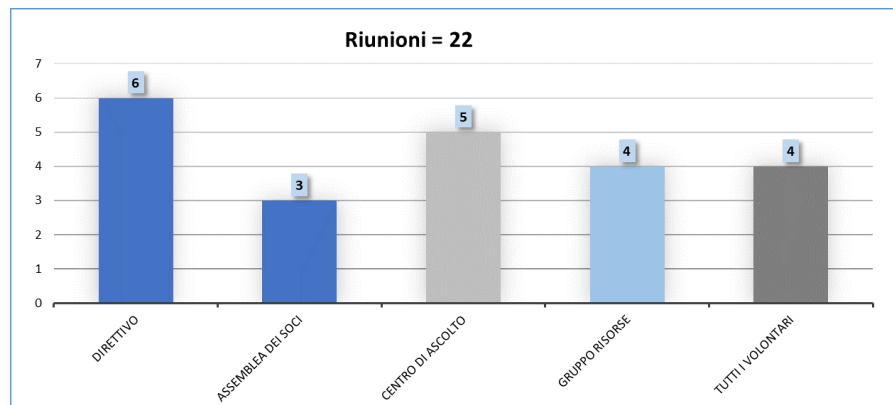
Il progetto si è concretizzato in tre momenti:

- I. Da lunedì 3 settembre alcune volontarie hanno iniziato con l'attività settimanale di grattugia del pane, prima a mano e poi da metà novembre con una macchina tritapanne; Il pane bianco - eventualmente avanzato al termine dell'apertura pomeridiana della Bottega Santo Stefano - è stato infatti raccolto nei contenitori per alimenti, fatto seccare con cura, grattugiato ed infine confezionato nei sacchetti per la successiva esposizione in Bottega;
- II. Il 10 novembre abbiamo organizzato il primo incontro del corso di cucina, durante il quale alcune nostre volontarie hanno insegnato a fare i canederli con il pane vecchio ad una decina di donne che accedono alla Bottega, provenienti da Italia, Marocco, Arzerbajian, Nigeria, Albania e Bangladesh;
- III. Da ottobre abbiamo coinvolto le famiglie nel proporre loro le "nostre" 32 ricette, semplici e facili da realizzare, utilizzando ciò che trovano in Bottega. Le abbiamo esposte in Bottega in un raccoglitore da sfogliare e/o fotografare, e caricate sulla nostra pagina Facebook

Descrizione degli organi, sezioni, gruppi

Per quanto attiene alle competenze degli organi associativi (Direttivo ed Assemblea dei Soci si rimanda in toto a quanto descritto nello Statuto); in Associazione sono inoltre attivi altri due gruppi, ovvero quello dei volontari che operano al Centro di Ascolto e il Gruppo risorse (che si occupa invece del reperimento delle risorse economiche ma anche dei volontari e della loro formazione nel tempo).

Di fianco le riunioni del 2018.



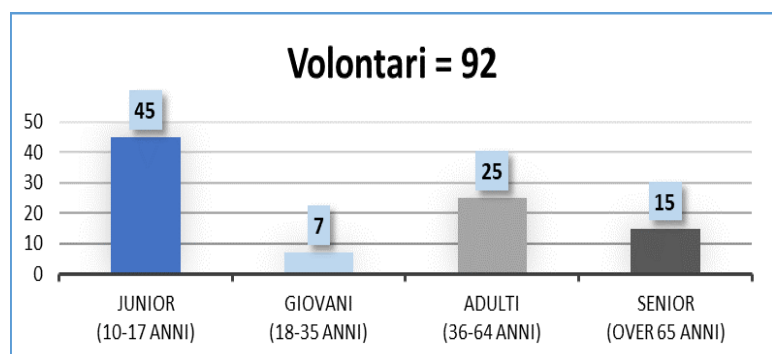
Cambiamenti

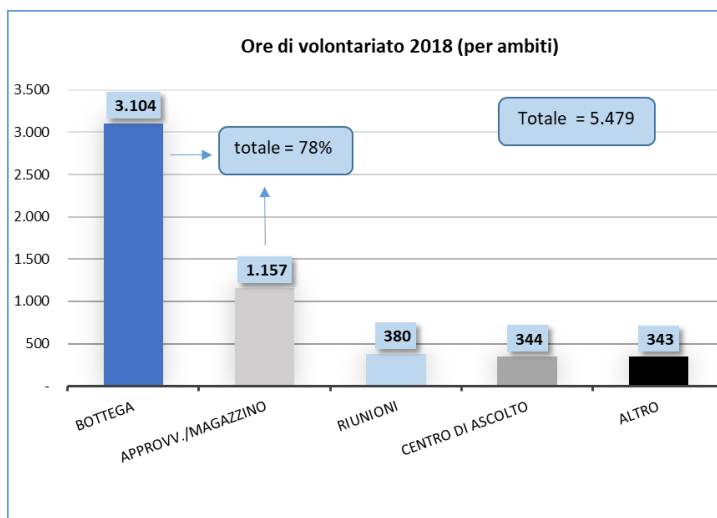
Nel corso del 2018 non ci sono stati cambiamenti di sorta, né nuove elezioni, né dello Statuto, né cessazioni o avvio di nuove attività.

Collaboratori e dipendenti, numero soci e persone assistite

Nel corso del 2018 l'Associazione non ha avuto nessun dipendente o collaboratore retribuito. Tutte le attività sono state svolte dai volontari.

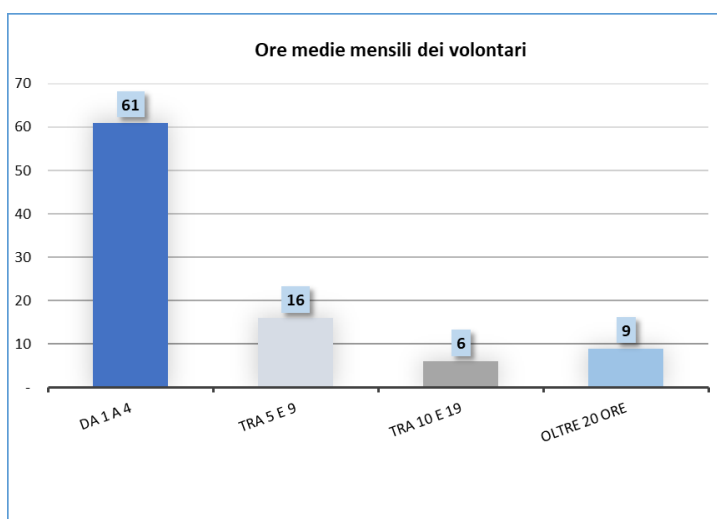
I volontari attivi nel corso del 2018 sono stati **92**, di cui la metà bambini e ragazzi.





Le ore di servizio in Bottega (durante le due aperture settimanali) e le ore relative all'approvvigionamento degli alimenti ed alla gestione del magazzino "assorbono" circa il 78% delle ore totali di volontariato.

7

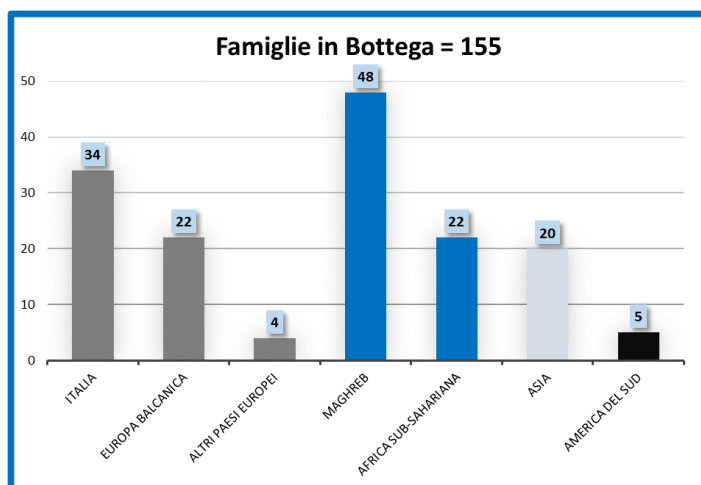


Moltissimi dei volontari (il 66%), soprattutto i bambini e i ragazzi, nel corso del 2018 hanno dedicato al volontariato da 1 a 4 ore al mese.

Come ogni anno, anche nel 2018 abbiamo previsto dei momenti formativi ed informativi per i volontari. Abbiamo partecipato pertanto a:

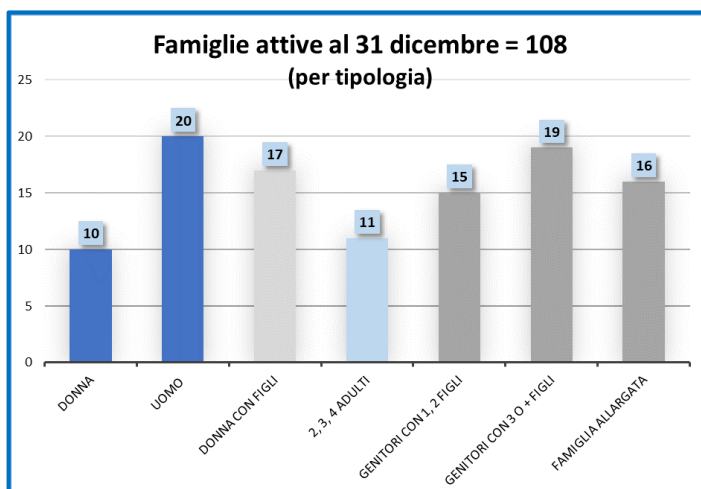
- **Incontri di supervisione** organizzati dalla Caritas diocesana per i volontari del Centro di Ascolto: tre mattinate in gennaio, aprile ed ottobre a Bolzano e Laives;
- Corso organizzato dalla Caritas Diocesana a Nalles intitolato "**Promotori di integrazione**" (3.5 giorni, 1 volontario);
- Partecipazione al convegno nazionale "**I 10 anni degli empori in Italia**" tenutosi a Roma il 14 giugno;
- Partecipazione a "SolidER", il terzo **Festival degli Empori Solidali dell'Emilia Romagna** e susseguente visita dell'Emporio "Il pane e le rose" di Soliera vicino a Modena;
- Partecipazione in qualità di relatori al **convegno pastorale "Caritas in veritate - come l'amore per il prossimo diventa stile di vita"** tenutosi in marzo a Bolzano;

- Partecipazione ai corsi "Coordinare il volontariato" in agosto e "Riforma terzo settore" in dicembre organizzati entrambi dalla Federazione per il Sociale e la Sanità;
- **Visita degli empori solidali di Rimini e Verona.**

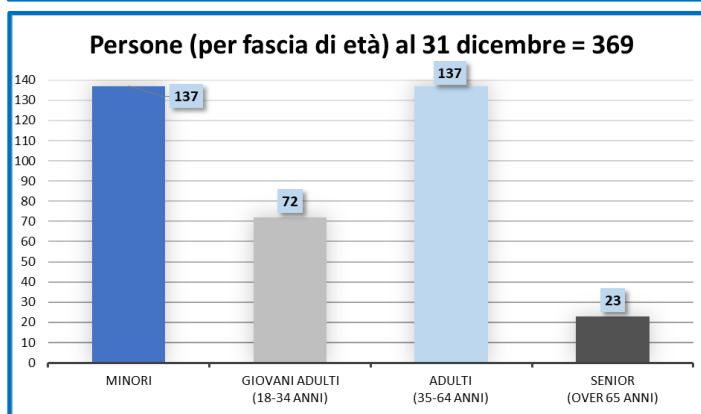


Nel corso del 2018 in Bottega hanno avuto accesso 155 famiglie, per periodi variabili dai 3 ai 12 mesi, in primis provenienti dal Maghreb (48 nuclei) ma anche tanti autoctoni (34 famiglie pari al 22%).

A fine 2018 accedevano ancora in Bottega **108 famiglie, per un totale di 369 persone**: si tratta soprattutto delle tipologie di famiglie più deboli, ovvero persone singole (30, di cui ben 20 uomini), donne sole con bambini (17) e famiglie numerose (35).



Le restanti 47 famiglie sono state aiutate per un periodo limitato: alcune di esse hanno perso i requisiti minimi per poter usufruire della Bottega, altre si sono trasferite in altri quartieri (e sono state quindi indirizzate ad altre associazioni che distribuiscono alimenti), altre ancora hanno liberamente scelto di non venire più poiché evidentemente la loro situazione economica è migliorata o perché hanno trovato altre tipologie di aiuto più rispondenti al loro bisogno.



Locali utilizzati dall'Associazione

L'Associazione ha sede nei locali del Centro socio-pastorale della parrocchia del S.Rosario ad Oltrisarco, in via Claudia Augusta 111, a cui paghiamo un canone forfettario annuale per l'uso (comprendente luce, energia elettrica e riscaldamento), mentre rimane a nostro carico la Tassa rifiuti.

Raccolta e l'impiego delle donazioni

Le donazioni in denaro vengono raccolte principalmente con le seguenti due modalità:

- Versamenti sul conto corrente bancario intestato all'Associazione in essere presso la Cassa Rurale di Bolzano, in via Claudia Augusta 15 (IBAN = IT03N0808111607000308003009);
- Offerte in contanti raccolte dai membri del Direttivo e da alcuni altri volontari soci "storici" dell'Associazione, provenienti da amici e conoscenti che desiderano rimanere anonimi: le offerte vengono versate in cassa contanti, come risultante dal Bilancio.

Tali donazioni vengono impiegate, rispettando sempre e comunque la volontà espressa dal donatore, prevalentemente per l'acquisto di generi alimentari per le famiglie che accedono in Bottega, come dettagliato meglio nell'allegato nr 5 "Bilancio consuntivo", al punto.

Vengono inoltre raccolte parecchie donazioni di generi alimentari, e più precisamente tramite i seguenti canali:

- Raccolta viveri presso le chiese del S.Rosario e di S.Paolo nel nostro quartiere (in entrata ci sono delle ceste in cui - durante tutto l'anno - le persone possono deporre il cibo che viene poi esposto in Bottega a disposizione delle famiglie); inoltre durante l'Avvento e la Quaresima esponiamo nelle rispettive bacheche informative anche un invito specifico a donare generi alimentari (vedi qui a fianco);
- Raccolte da parte di gruppi organizzati: il gruppo di acquisti solidale "Oltrygas" ci ha regalato ben 1.000 chili di arance attraverso l'iniziativa "L'arancia sospesa", gli Alpini di Oltrisarco un centinaio di chili di prodotti a lunga conservazione, i bambini dell'Oratorio Santiago di Maso della Pieve prodotti per la cura del corpo e della casa;



Raccolta viveri per le famiglie bisognose del quartiere

Il periodo della Quaresima ci invita a riscoprire le opere di misericordia corporale: la prima è "dar da mangiare agli affamati".

Nel nostro quartiere ci sono molte famiglie in difficoltà che non possono permettersi di comprare alcuni generi alimentari che sono un po' più cari di altri, come per esempio un litro di olio di oliva, delle scatolette di tonno o dei biscotti per i propri bambini.

Ti invitiamo allora a portare un regalo per loro, quindi:

OLIO D'OLIVA

TONNO

BISCOTTI



Puoi lasciare il tuo dono nella cesta della carità che trovi all'entrata della Chiesa. Grazie



Sei curioso/a di capire a chi doniamo questo cibo?

Chiamaci o scrivici e saremo ben contenti di fartelo vedere!
Tel. 324 7719370
associazioneantostefano@gmail.com

associazioneantostefano@gmail.com
39100 Bolzano, Via Claudia Augusta 111 C.B. 3347719370
CF. 94101570219 IBAN IT03N0808111607000308003009

- Singole persone e famiglie che ci portano in Bottega sacchetti o cartoni con prodotti vari.

Attività informativa per i soci, finanziatori e donatori, destinatari delle attività e informazioni al pubblico

Nel corso del 2018, e precisamente tra aprile e maggio, tutti i finanziatori, i donatori, i soci e tutti i volontari attivi al momento della stampa, hanno ricevuto personalmente o a mezzo posta, una copia cartacea del nostro Bilancio sociale 2017.

Si trattava del nostro primo Bilancio sociale, composto da 46 pagine, riportante i primi 10 anni della nostra attività, tutti i dettagli di come siamo organizzati, i dati di bilancio e quelli relativi ai volontari, i progetti in corso e quelli futuri.

Anche chi ha versato un contributo nei mesi successivi ne ha avuto copia: al momento non avendo ancora un sito internet (un nostro volontario lo sta predisponendo) non è di pubblico dominio, ma può essere richiesto da chiunque sia interessato alla nostra opera in formato cartaceo o digitale.

Non appena avremo sia il sito internet che redatto il nuovo Bilancio sociale 2018 (che è in fase di ultimazione), lo caricheremo sul sito e ne stamperemo un congruo numero di copie cartacee da distribuire ai volontari, soci e donatori a vario titolo.

Informazioni per il pubblico sulla nostra attività ed iniziative sono inoltre disponibili:

- sulla nostra pagina Facebook **#bottegasantostefano**
- sul sito della parrocchia che ci ospita, ovvero <https://www.santo-rosario.org/santo-stefano>



La legale rappresentante
Dr.ssa Barbara Vogliotti